

Dieci comuni agenti immobiliari

2/10
Sarà attiva dal primo novembre l'Agenzia Casa per lavoratori immigrati, il nuovo servizio finalizzato a reperire alloggi per chi, proveniente da fuori, lavora nelle aziende del territorio dei 10 Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, che lo gestiranno in maniera associata. Frutto di un protocollo d'intesa tra i Comuni e il mondo imprenditoriale facente capo alle associazioni di categoria e alla cooperazione, l'Agenzia sarà intermediaria tra proprietari e inquilini, per contribuire a risolvere il problema della carenza di alloggi disponibili per questo tipo di locazione. «Il problema ci è stato posto dalle associazioni di categoria — ha spiegato il presidente dell'Associazione intercomunale Mario Mazzotti

nel presentare il servizio — e viene così affrontato attraverso un servizio pubblico operante in collaborazione con le imprese. Lo sviluppo produttivo locale richiama un numero crescente di forza lavoro dall'Italia e dall'estero: un fenomeno di immigrazione che necessita di essere gestito adeguatamente, sia per evitare fenomeni speculativi sia per assicurare pari condizioni di accesso alla vita sociale per gli immigrati e le loro famiglie». Grazie al coinvolgimento diretto dei Comuni e all'intermediazione, l'Agenzia «intende contribuire a superare — afferma Mazzotti — quella diffidenza che trattiene i proprietari dall'affittare agli immigrati, in quanto rappresenta una garanzia sia riguardo al paga-

mento dell'affitto che sui tempi concordati e sul mantenimento delle condizioni dell'immobile. Al tempo stesso i lavoratori potranno contare su un alloggio, anche in vista del ricongiungimento familiare, e le imprese avranno quindi più certezze sulla continuità della presenza dei lavoratori, sulla cui formazione potranno investire maggiormente». A questo nuovo «sportello» dell'Associazione Intercomunale potranno accedere gli immigrati in possesso di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o di un contratto a termine della durata minima di un anno, nel qual caso anche l'affitto avrà la stessa scadenza. La richiesta sarà preferibilmente avanzata dall'impresa datrice di lavoro e i margini di rischio

verranno in parte coperti da un fondo che vede la partecipazione delle associazioni delle imprese e dei sindacati, con cui l'Associazione Intercomunale ha firmato un altro protocollo di intesa sul tema. Il fondo di partenza è stato erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, con un contributo di 12.500 euro ed è stata inoltrata anche domanda di contributi alla Provincia. Per quanto riguarda il numero di immobili, l'Agenzia, la cui gestione verrà affidata ad una cooperativa sociale, attualmente dispone di 20 alloggi, che dovrebbe aumentare anche attraverso futuri accordi con le imprese edili e grazie alla partecipazione dell'Acer di Ravenna, che ha firmato il protocollo d'intesa.

Lorenza Montanari



Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna

2/10
Nasce l'Agenzia Locale per rispondere al fabbisogno abitativo dei lavoratori extracomunitari

Gli immigrati sono un po' più di casa

Mazzotti: "I Comuni saranno garanti rispetto al mercato privato dell'affitto"

Le Amministrazioni svolgeranno un ruolo d'intermediazione

LUGO - L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna scende in campo al fianco dei lavoratori immigrati e di tutti coloro che si trovano lontano dalla loro terra di origine per motivi di lavoro. Nella mattinata di ieri è stato, infatti, presentato il Protocollo d'Intesa firmato dai dieci Comuni del territorio e da numerose altre realtà, tra le quali l'Acer, Agenzia Case Emilia Romagna, le confederazioni sindacali, ed associazioni come Ascom, Confesercenti, Cna, Conartigiano-Fapa, Associazione Industriali, Api, Legacoop, Concooperative ed Agci, con le quali si è convenuto sulla necessità di dar vita ad un'Agenzia Locale per la Casa a sostegno proprio dei lavoratori immigrati che oggi faticano a trovare un alloggio in zona.

"Finalmente siamo giunti ad un'intesa importante - dice Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale - che consentirà di creare dal prossimo novembre un'Agenzia in grado di affrontare in forma associata il



tema del fabbisogno di abitazioni per coloro che intendono lavorare nelle imprese del nostro territorio. Tutto questo nasce da una richiesta delle associazioni d'impresa, alle prese con problemi logistici. Si tratterà di un servizio pubblico che vedrà la partecipazione fattiva delle imprese e dei sindacati". Mazzotti scende poi nei dettagli: "I Comuni saranno garanti rispetto al mercato privato dell'affitto e sottopor-



A sinistra Mario Mazzotti; sopra un gruppo di cittadini immigrati

ranno a contratto abitazioni da concedere poi ai lavoratori senza eccezioni, da quelli extracomunitari a coloro che giungeranno da altre regioni italiane. Il requisito fondamentale richiesto sarà quello di avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato, o almeno di un anno, con imprese del territorio. Le Amministrazioni forniranno una forma d'intermediazione - prosegue Mario Mazzotti - per dare ampie garanzie ai

proprietari che avranno la certezza della riscossione dell'affitto e del ripristino dell'appartamento allo stato iniziale al momento della consegna. Mentre i lavoratori potranno attuare anche ricongiungimenti familiari importanti in un percorso integrativo di carattere sociale".

Oggi si registra una richiesta sempre più forte delle aziende della zona che spesso, anche per l'insufficienza degli

alloggi, faticano a trovare lavoratori oltre i confini romagnoli: "Le imprese sottoscrivono - precisa Mazzotti - un contratto mediato con la loro associazione ed il comitato garante sarà composto da tutte le componenti sociali firmatarie del Protocollo d'Intesa. Si tratta di un'esperienza originale e forse unica a livello regionale. Si potrà trovare una funzione pubblica come garanzia, ma anche un forte impegno delle imprese, con una serie di interessi che convergeranno su questo tema ed una sorta di meccanismo di responsabilizzazione reciproca". Acer ed associazioni di categoria si sono impegnate a sostenere, promuovere e sviluppare tale iniziativa partecipando con una singola quota annuale di 260 euro. Lo sportello dell'Agenzia, che avrà sede a Bagnacavallo, sarà gestito da una cooperativa sociale che verrà individuata nei prossimi giorni attraverso un bando pubblico, mentre verrà istituito anche un fondo di rischio e morosità.

Marco Pirazzini

O.d.G del Consiglio comunale

Finanziaria, bocciatura senza appello

Maggioranza contro governo

LUGO - Il Consiglio comunale di Lugo si schiera apertamente contro la Finanziaria elaborata dall'attuale governo. Le polemiche che animano diversi Comuni d'Italia sembrano dunque trovare immediato riscontro anche a Lugo dove i partiti di maggioranza sono intervenuti rivendicando con forza le ragioni delle amministrazioni comunali.

L'assemblea consiliare ha infatti emanato nelle scorse ore un Ordine del Giorno nel quale si legge: "Preso atto delle intenzioni dichiarate dal Governo di impedire l'acquisto di beni e servizi da parte dei Comuni, di bloccare il turn over e le assunzioni di personale dipendente, di tagliare del 2 per cento i trasferimenti agli enti locali, di non ripristinare il fondo sanitario e di congelare l'addizionale Irpef, Il Consiglio comunale esprime sconcerto per misure che sono gravissime sul piano delle possibilità finanziarie dei Comuni e che metteranno a rischio aspetti fondamentali delle politiche sociali e di sicurezza, suicide in una fase economica di recessione strisciante".

L'Ordine del Giorno, approvato dai gruppi dei Ds, Rifondazione Comunista, Margherita, Pri e Comunisti Italiani, ma contestato da Forza Italia ed An Patto per Lugo, prosegue poi: "Il Consiglio condanna una impostazione che di fatto commissaria i Comuni a cui non solo vengono tolte risorse, ma anche legate le mani, traendo una volontà centralistica contraria alla riforma del titolo quinto della Costituzione repubblicana e offensiva per l'autonomia dei Comuni i cui sindaci sono stati eletti direttamente dal popolo".